

Un po' di storia

Vecchi rioni: Palmetta e Campasso

Al giorno d'oggi con Palmetta s'indica solo una tranquilla piazzetta, posta tra via Walter Fillak e il terrapieno della ferrovia, mentre tutta l'unità urbanistica nella quale si trova è detta del Campasso, ma un tempo non era così. Con Palmetta s'indicava un'area assai più vasta, comprendente senz'altro la zona ancora detta di San Martino e buona parte del Campasso se, come dice il de' Landolina (San Pier d'Arena: appunti di storia e d'arte, Sampierdarena, 1923, p. 19), dice che La Palmetta era detta la villa Pallavicini Currò per le palme che nella dolcezza del suo clima vi giungono a fioritura. Ciò è testimoniato anche dal fatto che l'antica pieve di San Martino, detta appunto della Palmetta, con l'attiguo oratorio dell'omonima confraternita, non sorgeva in piazza Palmetta come alcuni credono, ma poco a monte della via Carlo Rolando, tra via Cavèri e via Carlo Bazzi, dove l'oratorio continuò a funzionare come sede succursale della parrocchia di San Gaetano sino ai bombardamenti aerei dell'ottobre del 1943. Il toponimo Palmetta deriva molto probabilmente dal latino palmetum, in italiano palmeto; dovrebbe trattarsi quindi

di un fitonimo, o nome derivante da una pianta, utilizzato per indicare un terreno dove crescevano bene o comunque venivano coltivate le palme, piante che si trovano ancora numerose in parecchi piccoli giardini del luogo. Infatti come sostiene il de' Landolina in Sampierdarena, appunti di storia ed arte, Sampierdarena, 1923, p. 50 "vi esistevano anticamente ricchi palmizii". Le palme potevano aver trovato delle condizioni relativamente favorevoli nel microclima locale alquanto protetto dai venti freddi del Nord dalle colline retrostanti. I rami delle palme potevano essere utilizzati nelle funzioni liturgiche della pieve o anche di altre chiese e venduti. Nei secoli passati il percorso stradale di fondo valle si snodava all'incirca lungo quello delle attuali vie del Campasso, Silvio Pellegriani e della Pietra sino a raggiungere la località di Gallieno o Galliano, a Certosa sino a metà del secolo XIX denominata Rivarolo Inferiore, mentre il terreno compreso tra tale percorso e l'attuale argine del Polcevera altro non era che il greto del fiume ed era tenuto a orti, giardini, cimitero della pieve o passeggiata tra filari di pioppi. La

situazione cominciò a cambiare quando negli anni Ottanta del secolo XVIII il doge Michelangelo Cambiaso costruì a proprie spese una nuova ampia e diritta via per pubblica utilità e decoro e per poter raggiungere più agevolmente e celermente la propria grande villa sulle alture di Cremono. Nella nostra circoscrizione tale strada, detta allora dal nome del proprio finanziatore Strada Cambiaggia, correva sul tracciato delle attuali vie Walter Fillak e Giuseppe Spataro. Negli anni Trenta dell'Ottocento essa fu ricalcata e ampliata dalla nuova Strada Reale che collegava Torino con Genova e negli anni Cinquanta dalla ferrovia che infine, con il proprio invadente terrapieno fini, da un lato per isolare il tratto dell'attuale via Giuseppe Spataro dal tessuto vivo dell'abitato e dall'altro per separare definitivamente l'antica zona in sponda sinistra del Polcevera dal fiume stesso. La situazione d'isolamento fu ancor più aggravata dalla realizzazione del parco ferroviario. Il fatto che ivi venissero installate fabbriche e fornaci per la cottura dei mattoni, con i quali furono costruiti i ponti ferroviari di Campomorone, detti in genovese punti erti, contribuì a conferire alla zona l'aspetto di quello che con un crudele ed esagerato realismo venne definito un Campaccio, in genovese Campassu da cui l'attuale toponimo di Campasso. Non appare del tutto condivisibile quando sostenuto dal de' Landolina a p. 34 della sua citata opera: "Da un campo che prima delle nuove molte costruzioni v'era. In vernacolo ligure sarebbe propriamente l'ingrandimento della parola orto" in quanto di quest'ultima tesi non si trova riscontro nei vocabolari. Nella parte di terreno compresa tra la strada e la ferrovia sul Polcevera a monte di via Chiusone e della Corderia Nazionale s'apriva un grande spiazzo destinato a Piazza d'armi nella quale venivano a svolgere le proprie esercitazioni i militari delle caserme di San Benigno. Lì s'installò in seguito la fabbrica di costruzioni meccaniche Wilson & McLaren che concedeva nel cui ampio piazzale negli anni Novanta dell'Ottocento iniziò ad allenarsi la squadra del Genoa Cricket and Football Club allenata dal dottor Spensley. Il Campasso aveva anche un altro vanto: il celebre ristorante della Ginn-a du Campasso. Pare che Gabriele D'Annunzio, durante un pranzo tenutosi in occasione del celeberrimo discorso pronunciato per l'inaugurazione del monumento ai Mille, a Quarto, con il quale dette l'avvio alla campagna per l'entrata dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale, deliziato da squisiti sugheretti, l'abbia definita Maestra intingola. L'energica ristoratrice che, equivocando, aveva creduto che le avesse dato della maitresse, voleva prenderlo a ceffoni.

Alfredo Remedi

Altre curiosità e notizie su San Pier d'Arena si possono leggere nella "Guida del Centro Ovest", Edizioni SES, Genova, 2006.

Ciro Rinaldi

Forti delle nostre proposte

L'Unione Di Centro rivendica con orgoglio la sua natura di partito laico di **ispirazione cristiana** che fa riferimento alla dottrina sociale della Chiesa e informa la sua azione ai principi del bene comune, della solidarietà e della sussidiarietà, applicati alla moderna società.



DIFESA DELLA VITA

Rispetto della **vita** dal concepimento alla morte naturale.
Rispetto della dignità della **persona umana**.
Rispetto della **libertà di educazione** dei genitori.
Rispetto della **famiglia** quale società naturale fondata sul matrimonio di un uomo e di una donna.
Rispetto della **libertà religiosa**.
Rispetto delle comunità intermedie tra lo Stato e il cittadino, con particolare riguardo alle **autonomie locali** e alle associazioni di volontariato.

CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA

Proponiamo una detassazione "selettiva", mettendo al centro della nostra politica fiscale la Famiglia, in particolare le famiglie monoreddito con figli.
Raddoppio degli assegni familiari per ogni figlio a carico.
Deduzione dal reddito delle spese per gli asili nido, le scuole materne e i libri scolastici.
"Buono affitto". Contributo alle famiglie che non riescono a far fronte alle spese per l'affitto.

IL MERITO PRIMA DI TUTTO

L'Italia può competere solo puntando sulla qualità, quindi sull'istruzione.
Il merito deve tornare al centro del sistema educativo.
"Buono scuola" per la libertà d'educazione: contributo alle spese della retta per i figli che frequentano scuole paritarie.
Aumentare il finanziamento pubblico alla ricerca fino ad almeno l'1.8% del Pil.
Destinare una quota dei finanziamenti ai giovani ricercatori.
Ridurre la frammentazione universitaria.
Bloccare l'istituzione di nuovi atenei, ma potenziare le strutture esistenti avendo come modello i "campus universitari".
Bisogna rendere facile la vita delle imprese, liberando il mercato e agevolando la creazione di attività (soprattutto dei giovani), potenziando al tempo stesso quelle già esistenti.
Versamento e detrazione dell'Iva non più contestualmente all'emissione della fattura, ma in coincidenza con l'incasso effettivo.

PIU' SICUREZZA

E' un nostro dovere rendere la vita dei cittadini più sicura.
Potenziare gli strumenti a disposizione delle Forze dell' Ordine, aumentare i controlli sull' immigrazione ed incentivare l'integrazione difendendo fortemente la nostra identità.
Immigrazione extracomunitaria controllata e condizionata alla disponibilità di lavoro, abitazione e regolarizzazione fiscale.
Integrazione nel rispetto non solo della nostra legge ma anche della nostra cultura e tradizione.
Ripristino degli stanziamenti di bilancio precedenti alle ultime due finanziarie del Governo Prodi a favore delle Forze dell'Ordine.

INDIPENDENZA ENERGETICA

Promozione dell'autonomia energetica.
Diversificazione delle fonti energetiche.
Studio e rilancio della produzione di energia nucleare.
Impiego delle fonti di energia rinnovabili (sole, vento,...).
Promozione dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza energetica.

www.pierferdinandocasini.it
il 13 e 14 aprile vota
Unione di Centro
Casini Presidente